

Scritto da La Redazione

Venerdì 19 Novembre 2010 12:30

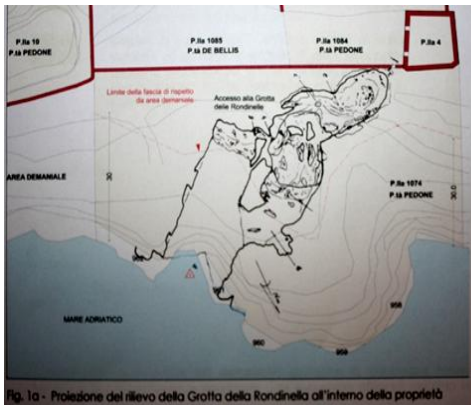


Fig. 1a - Proiezione del rilievo della Grotta della Rondinella all'interno della proprietà

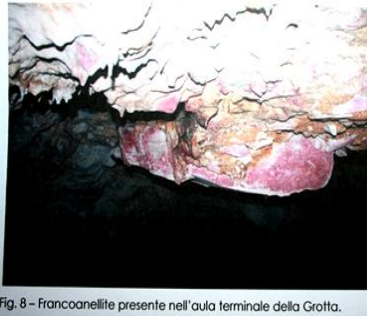


Fig. 8 - Francoanellite presente nell'aula terminale della Grotta.

L'ESPROPRIO DIVIDE LA POLITICA. L'avvocato Roselli cauto sulla procedura espropriativa **Il silenzio di Beatrice De Donato in aula**

Pubblichiamo in esclusiva la nota ufficiale dell'avvocato Domenico Roselli, divenuta oggetto di discussione e di liti furiose durante l'ultimo consiglio comunale. Dopo la lettura di questo documento, ricorderete l'invito del presidente Eugenio Scagliusi a contenere il dibattito sul caso delicato di Grotta Rondinelle e relativo tratto di costa, senza entrare nei particolari per strategia legale.

L'invito non sortì alcun effetto tanto che, il presidente dovette sospendere la seduta dopo un rimpallo di accuse tra maggioranza e opposizione. Tra i banchi di minoranza non tutti sono convinti che gli esponenti di questa amministrazione facciano fronte comune, nonostante la secca replica del sindaco: "Sottoscrivo il manifesto del Movimento Schittulli. La costa era, è e sarà dei polignanesi".

Intanto, sembra aver preso le distanze dalla maggioranza la vicesindaco Beatrice De Donato che, prima propone un consiglio comunale ad hoc e condivide con Domenico Vitto la linea dell'esproprio della grotta come unica via per bruciare i tempi legali (non meno di 4-5 anni solo nel primo grado di giudizio scrive Roselli). Quando poi il consiglio si riunisce attorno al punto richiesto, la vicesindaco è costretta (?) a non intervenire.

Intanto Roselli non sembra condividere la linea dell'esproprio. Leggiamo la perizia del legale.

Polignano a mare, 15.11.2010

Ai Capi-gruppo Consiliari
Polignano a mare

Gentili Signori,

ho ritenuto di riassumere in poche righe che seguono il mio contributo rispetto alla problematica c.d. della Grotta delle Rondinelle.

Dopo che il Sindaco e la Giunta comunale, nel 2009, intesero affidarmi l'incarico legale di impugnare l'atto pubblico col quale i sigg.ri De Michele-Carone hanno venduto al sig. Pedone Ferdinando un terreno che comprende un tratto di strada che attraversa la Grotta delle Rondinelle e la strada sterrata utilizzata per raggiungere il mare. Per la seconda, ho raccolto la documentazione necessaria, ho inquadrato sotto il profilo giuridico la non semplice fattispecie, ho predisposto l'atto introduttivo del giudizio, che ritengo, anche da polignanese, oltretutto da avvocato, fondato sui presupposti, pur in presenza della normale alea di ogni giudizio.

Il giudizio si articola sulla richiesta di annullamento dell'atto di vendita per inesistenza di realtà, i venditori avrebbero venduto all'acquirente un immobile non di loro proprietà per non esserne – essi venditori – divenuti titolari in base ad atti idonei. Nel giudizio si invoca anche l'accertamento dell'acquisto per usucapione da parte del Comune di Polignano a mare, direttamente e come ente esponenziale della comunità cittadina, della proprietà dell'immobile alienato con l'atto ritenuto nullo. Il sindaco personalmente e la Responsabile del settore Contenzioso Avv. Maria Centrone si sono costantemente interessati affinché io seguissi la vicenda in questo stesso corso al mandato ricevuto.

L'udienza di comparizione è fissata per il 28.2.2011 e, venti giorni prima della data, si potrà conoscere la posizione assunta dai convenuti e formulare un giudizio più approfondito.

Il giudizio, coi carichi di lavoro del Tribunale di Monopoli e, attesa la delicatezza della questione, non durerà meno di 4-5 anni nel primo grado di giudizio.

Ho appreso che è stata ventilata la possibilità di procedere ad espropriazione della zona di territorio per cui è causa.

La questione merita sicuramente un approfondimento anche se non nascondendo che un procedimento espropriativo dovrebbe muovere da presupposti assai diversi

opposti a quelli dell'azione civile intrapresa: il primo dovrebbe basarsi sullo scimento dell'altrui proprietà, da "ablare" per motivi di pubblica utilità, ma se si fonda sulla inesistenza della proprietà in capo a venditori e quindi al acquirente e rivendica l'acquisto da parte del Comune per l'uso che, nel tempo, è stato fatto il Comune stesso direttamente ed i suoi amministrati cittadini poligrafi. Si aggiunga che l'acquisto per usucapione – se accolto dal Tribunale originario – e quindi senza dover corrispondere alcunché a chicchessia nella procedura espropriativa presuppone il pagamento dell'indennità di esproprio. Sarebbe opportuno valutare i prossimi sviluppi dell'azione civile per decidere eventualmente alla procedura espropriativa.

Tanto dovevo.

Avv. Domenico Roselli

Link correlati alla notizia:

[CONSIGLIO COMUNALE SU GROTTA DELLE RONDINELLE: E' RISSA](#)

[VEDI BEATRICE DE DONATO CHIEDE CONSIGLIO AD HOC SU GROTTA RONDINELLE](#)

[VEDI ANCHE FOTO E VIDEO DELLA GROTTA RONDINELLE CON PIPISTRELLI E STALATTITI](#)

[VEDI ANCHE BEATRICE DE DONATO INVOCA L'ESPROPRIO E **COMMENTI**](#)

[VEDI ANCHE L'INTERVISTA A PEDONE, PROGETTO PARCO DELLA GROTTA **E COMMENTI**](#)

[LA DE DONATO IL 25 SETTEMBRE 2009 SUL CASO GROTTA RONDINELLE E COMMENTI](#)

GROTTA RONDINELLE: LA LETTERA DELL'AVV.ROSELLI

Scritto da La Redazione

Venerdì 19 Novembre 2010 12:30

[VEDI ANCHE CONSIGLIO GIUGNO 2010 E GROTTA RONDINELLE](#)